**ESAME DI STATO DI ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI DOTTORE AGRONOMO E DI DOTTORE FORESTALE**

***2ª SESSIONE: NOVEMBRE 2019***
***Prova per Junior***

***TEMI BUSTA A***

***PRIMA PROVA SCRITTA – 21 NOVEMBRE 2019***

1. Il candidato ipotizzi un piano di lotta biologica di un arboreto da frutto nella media collina marchigiana.

2. Il candidato predisponga un piano di concimazione di un'azienda della media collina marchigiana con una SAU di 40 ettari, calcolando i quantitativi necessari di macroelementi da utilizzare al fine di ottimizzare le produzioni, in base ad un piano colturale dallo stesso ipotatizzato.

3. Il candidato, dopo aver descritto le caratteristiche stazionali, vegetazionali e strutturali di un popolamento forestale avviato recentemente all'alto fusto, esponga la propria opinione a proposito e sulla base delle eventuali criticità rilevate, valuti l'ipotesi di riconsiderare la forma di governo adottata per alternativi interventi selvicolturali attuabili nel rispetto della normativa vigente.

**ESAME DI STATO DI ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI DOTTORE AGRONOMO E DI DOTTORE FORESTALE**

***2ª SESSIONE: NOVEMBRE 2019***
***Prova per Junior***

***TEMI BUSTA B***

***PRIMA PROVA SCRITTA – 21NOVEMBRE 2019***

1. Il candidato descriva le operazioni da compiere per realizzare un vigneto di 3 ha in media collina marchigiana . Individui le varietà di viti da mettere in coltivazione tenendo conto che le uve saranno fornite ad una cantina sociale che produce vini IGT o da tavola commercializzati in bric. Descriva le operazioni necessaria alla realizzazione dell'impianto e quantifichi i materiali necessari alla sua realizzazione.

2. Il candidato, dopo aver scelto una coltura di pieno campo (cerealicola o foraggera) desc riva le tecniche colturali e le operazioni di campagna da adottare al fine di massimizza re le rese produttive, tenendo conto delle normative vigenti in materia di sostenibilità ambientale

3. Il candidato, in riferimento ad un'area forestale di sua conoscenza, classificata ad elevato rischio di incendio, dopo aver descritto le caratteristiche del popolamento, indichi gli interventi che ritiene da attuare finalizzati alla prevenzione del rischio incendio, specificando e motivando le tecniche e le metodologie di intervento da applicare nel rispetto della normativa vigente.